

Interpellanza comunista sulla censura alla Rai-Tv

L'ANPI accusa Fanfani di essere venuto meno ai suoi doveri di Presidente del Consiglio

I compagni senatori Maurizio Valenzi, Mario Mamucari, Ambrogio Donini, Cesare Luporini, Ottavio Pastore, hanno presentato una interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro per il Turismo e lo Spettacolo...

«per conoscere, infine, se non credono che in questo modo — oltre tutto illegale — si nuoce al libero sviluppo della cultura e si impedisce alle giovani generazioni di conoscere le vergogne del passato regime...

Una vibrata protesta a Fanfani ha espresso, per la trasmissione televisiva dell'altra sera, l'Esecutivo dell'ANPI, che denuncia che, agendo così come ha agito, il presidente del Consiglio è venuto meno ai suoi doveri di cittadino e di dirigente del governo...

Si estende lo sciopero in tutta Italia

Gli avvocati decisi a continuare la lotta

Improvviso siluro dell'Unione delle Curie contro l'agitazione - Il caso Strina a Roma - Nuova situazione a Milano

L'agitazione degli avvocati contro i nuovi balzelli che il governo vorrebbe imporre a tutta la categoria...

Si tratta di un'assurda situazione, come si vede, abbastanza vaga. La reazione, almeno per quel che riguarda l'ordine romano, è stata decisa. Nel senso che si è ribadito che lo sciopero è stato deciso dalla assemblea generale degli iscritti all'ordine...

Dalla Suprema Corte di Cassazione

Concessa una legittima suspicione per il processo al giornale L'Ora

La causa si terrà a Roma anziché a Palermo - Il direttore è accusato di vilipendio

La Corte Suprema di Cassazione ha accolto l'istanza di legittima suspicione a suo tempo presentata dal direttore dell'Ora, dottor Vittorio Mistrulli...

Durante i fatti di luglio dello scorso anno, l'Ora assunse una posizione di netta condanna delle repressioni politiche e, fra l'altro, pubblicò la lettera di un cittadino, il quale esprimeva la sua veemente indignazione per l'uccisione di quattro cittadini durante lo sciopero dell'8 luglio a Palermo...

L'istanza, sulla quale si è pronunciata favorevolmente la Suprema Corte, eccitò anche i moti della legittima suspicione derivanti dai particolari rapporti venuti a determinare fra il direttore del giornale e il dottor Palmeri, in seguito all'atteggiamento assunto dall'Ora nei confronti del procuratore della Repubblica di Palermo...

La sentenza di Catania

CATANIA, 16. — Il giudice istruttore presso il Tribunale di Catania ha stesso contro i lavoratori trasformati in carcere per la protesta democratica e antifascista dell'8 luglio, una sentenza di rinvio a giudizio che ricalca nella sostanza la linea tenuta dal Tribunale di Palermo nella recente sentenza di condanna dei lavoratori arrestati per gli stessi motivi...

Nella gamma di imputazioni elevate nei confronti dei cittadini rinviati a giudizio figurano i reati di adunata sediziosa aggravata, oltraggio aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e inosservanza dell'ordine di scioglimento, non solo, ma si riproducono pari pari le stesse accuse formulate a Palermo: danneggiamento aggravato, furto aggravato, porto abusivo di coltello di genere vietato...

Data questa premessa, non può meravigliare il seguito della sentenza che ha chiarito e affermato il giudice istruttore — che lo sciopero e le rivendicazioni sindacali, sia pure legittime, erano state assunte solo come una scusa per inscenare una gazzarra talmente illogica per le esca-

desenze dei più accesi e irrispondevoli individui, anche se pochi, ma sempre presenti, in una eterogenea accozzaglia di persone a trasformare una riunione in una folla sediziosa e violenta...

Secondo il giudice istruttore alle «violenze» si rifece sempre nel modo più corretto e ortodosso. «Non si può assolutamente negare — prosegue la sentenza — che gli spari delle armi in aria o a terra, eseguiti dalla polizia, e le puntate improvvisate al fine di arrestare i più facinorosi, siano stati i mezzi più idonei e convincenti per dominare e imbrigliare l'offesa altrui o per menomare e smorzare la violenza della scontro»...

Il 21 l'incontro tra Fanfani e Adenauer

COMO, 16. — L'incontro fra i consiglieri tedeschi Konrad Adenauer, attualmente in vacanza a Cadenabbia, e l'onorevole Amintore Fanfani, programmato per il 21 corrente, avrà luogo a Como nella sede di casa della signora...

Grave decisione del Consiglio Superiore dei LL. PP.

La sentenza istruttoria risulta tuttavia illuminante quanto al clima che la polizia e la prefettura avevano creato in città all'annuncio della proclamazione, da parte della CGIL, dello sciopero generale di protesta contro Tambroni e contro l'uccisione di Reggio Emilia...

Il Consiglio superiore ha espresso infine parere favorevole a tutte le previsioni di costruzioni e di organizzazione varia sulla terra ferma. Con le sue decisioni, il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato ragione ai campanillisti ad oltranza (Associazione civica di Mestre e Terraferma) e ai sostenitori della Venezia-museo (Italia Nostra, ecc.)...

La condotta scolastica della bimba, emersa da una serie di elementi affiorati durante l'inchiesta condotta dalla polizia...

La piccola vittima si chiamava Laura Francesca e frequentava la seconda classe all'avvicinamento commerciale «Valperga Caluso» di via Maria Ausiliatrice, angolo via Biella. Al momento della tragedia il padre, Lorenzo, era al lavoro presso le Ferriere Fiat; la madre, impiegata alla società editrice «Sei», si trovava in ufficio da meno di un'ora.

Le cause dell'impressionante episodio, anche se l'indagine è in corso, non sono state ancora accertate.

Una bambina si uccide per un voto di biasimo

TORINO, 16. — Una bambina dodicenne, scolaria della seconda avviamento, si è suicidata alle 8.20 di stamane, lasciandosi cadere da una finestra di una casa di corso Regina Margherita, numero 157. Il corpo della ragazzina è caduto a piombo dall'altezza del pianerottolo posto tra il quarto e il quinto piano dell'edificio e si è sfracellato su un balcone terrazzo del primo piano. I primi soccorsi hanno trovato la bimba già cadavere.

La condotta scolastica della bimba, emersa da una serie di elementi affiorati durante l'inchiesta condotta dalla polizia...



TORINO — Laura Francesca, in primo piano, in una recente immagine con alcune compagne di scuola.

Si è lanciata dal quinto piano — I genitori non erano in casa — Vani i soccorsi

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 16. — Una bambina dodicenne, scolaria della seconda avviamento, si è suicidata alle 8.20 di stamane, lasciandosi cadere da una finestra di una casa di corso Regina Margherita, numero 157. Il corpo della ragazzina è caduto a piombo dall'altezza del pianerottolo posto tra il quarto e il quinto piano dell'edificio e si è sfracellato su un balcone terrazzo del primo piano.

La piccola vittima si chiamava Laura Francesca e frequentava la seconda classe all'avvicinamento commerciale «Valperga Caluso» di via Maria Ausiliatrice, angolo via Biella. Al momento della tragedia il padre, Lorenzo, era al lavoro presso le Ferriere Fiat; la madre, impiegata alla società editrice «Sei», si trovava in ufficio da meno di un'ora.

Le cause dell'impressionante episodio, anche se l'indagine è in corso, non sono state ancora accertate.

Una classe elementare visita la GATE

Le alunne della quarta classe elementare femminile di via Lanciani a Roma, che avevano espresso il desiderio di osservare lo stabilimento dove si stampano i giornali e la stampa dei giornali...



Le alunne della quarta classe elementare femminile di via Lanciani a Roma, che avevano espresso il desiderio di osservare lo stabilimento dove si stampano i giornali e la stampa dei giornali.

Il valoroso gappista Rino Soragni, «Muso», in fin di vita a Reggio Emilia

Ex comandante partigiano preso a fucilate da un pazzo

Lo sparatore, subito costituitosi, è un suo vecchio amico e compagno di lotta — Un delitto inspiegabile — Profonda emozione in città

(Dalla nostra redazione) REGGIO EMILIA, 16. — Un ex valoroso gappista, Rino Soragni, di 43 anni, è stato ucciso a colpi di fucile da un pazzo, un ex compagno di lotta, in un'azione che ha suscitato una profonda emozione in città...

Il delitto è stato commesso in un'azione che ha suscitato una profonda emozione in città. Soragni, ex comandante partigiano, era stato preso a fucilate da un pazzo, un suo vecchio amico e compagno di lotta...

La notizia della morte di Soragni è stata accolta con dolore da tutti gli antifascisti reggiani. Soragni era stato preso a fucilate da un pazzo, un suo vecchio amico e compagno di lotta...

Il delitto è stato commesso in un'azione che ha suscitato una profonda emozione in città. Soragni, ex comandante partigiano, era stato preso a fucilate da un pazzo, un suo vecchio amico e compagno di lotta...

Ancora indagini sulla morte del bimbo di Pieve S. Stefano

AREZZO, 16. — Il mistero della morte del piccolo Giancarlo Giorini — scomparso da un prato del podere Calandrella a S. Stefano (Pieve S. Stefano) nel pomeriggio del 6 marzo e rinvenuto cadavere nel bosco di Lianetti a 7 km da S. Stefano, nel pomeriggio della domenica 12 marzo — continua a suscitare non poche perplessità degli inquirenti che sono tornati nella zona accompagnati da funzionari romani dell'istituto centrale di polizia scientifica e con l'assistente di polizia scientifica e con l'assistente di polizia scientifica...

Il delitto è stato commesso in un'azione che ha suscitato una profonda emozione in città. Soragni, ex comandante partigiano, era stato preso a fucilate da un pazzo, un suo vecchio amico e compagno di lotta...